

# No al concordato per i forfettari ok ai dirigenti senza concorso

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto che esclude le partite Iva con la flat tax  
Novità per la Pubblica amministrazione. Valutazione interna per diventare manager pubblici

## Pa, dirigenti senza concorso

In Consiglio dei ministri passa anche il disegno di legge sulla pubblica amministrazione che prevede la possibilità di diventare dirigente senza concorso. L'accesso alla dirigenza di seconda fascia può avvenire, per il 30% dei posti a disposizione, per coloro che abbiano maturato almeno 5 anni di servizio nell'area dei funzionari o 2 anni nell'area di elevata qualificazione. All'accesso alla dirigenza di prima fascia è destinata la metà dei posti complessivi. Scatta anche un tetto ai giudizi di merito e ai premi in busta paga per i dipendenti. Dobbiamo passare da «un approccio burocratico» della valutazione della performance a uno «in cui contano i risultati raggiunti», è l'obiettivo del ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo.



Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione

## IL PRESSING

### Stipendi degli statali I sindacati: «Crescono meno di quelli privati»

di MASSIMO FERRARO  
ROMA

Il rapporto sulle retribuzioni degli statali pubblicato dall'Aran fa litigare sindacati e governo. Secondo il documento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Pa, nel periodo 2019-2027 i dipendenti pubblici vedono un incremento fino al 21% del loro stipendio mensile. Vale a dire che, dal 2019, nell'arco di otto anni la retribuzione aumenta di oltre 500 euro in media. Nel dettaglio, per i dipendenti delle Funzioni centrali l'aumento sarebbe del 20,43%, ovvero pari a 562,89 euro, mentre per scuola, istruzione e ricerca (le negoziazioni per il triennio 2022-2024 sono ancora in corso) l'aumento della retribuzione sarebbe pari a 400,69 euro (+16,57%) e toccherebbe quota 395,51 euro (+16,68%) per le Funzioni locali. I dipendenti della sanità, secondo le stime, avrebbero un possibile aumento fino a 530 euro, nel 2027 rispetto alle buste paga del 2019, pari al 21,08%.

I numeri vanno comunque messi in relazione all'inflazione del periodo 2014-2024, pari al 21,2%, che di fatto si mangia gli incrementi. Una novità sulla contrattazione pubblica è la definizione delle risorse per i prossimi due trienni, fino al 2030. In tutto 21 miliardi, ricorda il presidente dell'Aran Antonio Nadeo.

Commentando il Rapporto, il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha attaccato i rappresentanti dei lavoratori. «C'è una falsa narrazione, che i numeri ancora una volta smentiscono. I numeri del Rapporto dimostrano che alcuni comparti hanno registrato incrementi molto vicini all'inflazione reale». Una lettura che una parte dei sindacati contesta. «Le retribuzioni dei dipendenti pubblici crescono meno di quelle dei privati», ha detto il segretario della Fp-Cgil, Florindo Oliverio. Il riferimento è allo scarto tra il 16,3% e il 12,2 di aumento medio negli ultimi 10 anni fra il settore privato e quello pubblico. Al ministro risponde anche la Uil-Flp: «Zangrillo avrebbe bisogno di una calcolatrice», critica la segretaria regionale Rita Longobardi. Secondo il sindacato, con i rinnovi 2022-2024 le buste paga aumentano di 40 euro medi netti nella sanità pubblica e di circa 30 euro medi netti nelle Funzioni locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



oggi su  
**la Repubblica**

pubblico. Al ministro risponde anche la Uil-Flp: «Zangrillo avrebbe bisogno di una calcolatrice», critica la segretaria regionale Rita Longobardi. Secondo il sindacato, con i rinnovi 2022-2024 le buste paga aumentano di 40 euro medi netti nella sanità pubblica e di circa 30 euro medi netti nelle Funzioni locali.





# Enti locali & Federalismo



IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

Il consiglio dei ministri ha approvato il ddl sul merito. Zangrillo: conteranno i risultati

## Valutazione, p.a. come i privati Monitorati obiettivi e skill. Dirigenti, 30% senza concorso

DI FRANCESCO CERISANO

Una valutazione dei dipendenti pubblici sempre più improntata al modello privatistico. Che accanto agli "obiettivi di mestiere" terrà conto anche dei comportamenti organizzativi a cominciare dalle capacità di leadership. E un accesso semplificato e senza concorso alla dirigenza di seconda fascia per coloro che abbiano maturato almeno 5 anni di servizio nell'area dei funzionari o 2 anni nell'area dell'elevata qualificazione. A questo percorso di carriera sarà dedicato il 30% dei posti a disposizione.

Sono le novità principali del disegno di legge in materia di valutazione della performance e sviluppo di carriera, voluto dal ministro della p.a. **Paolo Zangrillo** e approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Zangrillo lo definisce "un passo importante che riconosce la centralità delle persone" perché si passa "da un approccio burocratico della valutazione e misurazione della performance a uno per obiettivi in cui contano i risultati raggiunti".

**Cosa prevede il ddl**

Il disegno di legge (si veda ItaliaOggi di ieri) apre alla possibilità di creare una struttura a "obiettivi" che prevede un trattamento retributivo legato alla performance. Questo deve essere progressivo e strettamente correlato, in termini percentuali, alla valutazione conseguita. Per questo, non potranno essere attribuiti punteggi apicali a più del 30% dei valutati.

Come detto l'accesso alla dirigenza di seconda fascia potrà avvenire, per il 30% dei posti a disposizione, per coloro che abbiano maturato almeno 5 anni di servizio nell'area dei funzionari o 2 anni nell'area dell'elevata qualificazione. Un nuovo strumento che si somma ai percorsi già esistenti come il corso-concorso SNA (50% dei posti) e il concorso bandito da ciascuna amministrazione (20% dei posti). All'accesso alla dirigenza di prima fascia è destinata una quota pari al 50% dei posti.

Le procedure di sviluppo di carriera si articoleranno in due fasi: la prima, selettiva e comparativa, finalizzata ad individuare i soggetti idonei al conferimento temporaneo di un incarico

co dirigenziale, la seconda di osservazione e valutazione. L'esito positivo delle due fasi consentirà l'accesso ai ruoli.

La selezione per il conferimento dell'incarico di dirigente sarà affidata ad una Commissione indipendente composta da 7 componenti e presieduta da un dirigente generale di ruolo proveniente da un'altra amministrazione.

Per fare in modo che la selezione risponda ai criteri di imparzialità, pubblicità e trasparenza i componenti della Commissione saranno estratti a sorte. Gli incarichi conferiti non potranno avere durata superiore a 3 anni e saranno rinnovabili una sola volta previa la necessaria valutazione favorevole della Commissione sull'attività svolta. Trascorsi 4 anni dall'assegnazione del primo incarico, se la valutazione sarà positiva, si passerà all'inserimento in ruolo.

**Le reazioni dei sindacati**

A **Maurizio Petriccioli**, segretario generale della Cisl Fp, non piacciono le norme in materia di valutazione della performance. "Appare iniqua e priva di qualsiasi valore meritocratico la scelta di limitare a priori, nell'ambito di ciascun ufficio dirigenziale generale, l'attribuzione dei punteggi apicali a non più del 30% per cento degli interessati", ha osservato.

L'accesso alla dirigenza senza concorso non piace alla Cgil. "L'idea che un dirigente possa proporre un proprio collaboratore per un avanzamento di carriera fa intravedere un percorso che esce da qualsiasi forma di trasparenza e di procedura ad evidenza pubblica a cui siamo abituati nella pubblica amministrazione", ha osservato **Serena Sorrentino**, segretaria generale della Fp Cgil. Mentre **Rita Longobardi**, segretaria generale della Uil Fpl parla apertamente di "raccomandazione travestita" che innescherebbe un sistema che sfugge la meritocrazia, l'imparzialità e l'oggettività del processo di selezione dirigenziale pubblica, paventando, invece, logiche puramente discrezionali e interessi politici".

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura  
di Francesco Cerisano  
f.cerisano@italiaoggi.it

Un Giano bifronte la riforma dell'accesso alla dirigenza



oggi su  
**ItaliaOggi**

nerale della Fp Cgil. Mentre Rita Longobardi, segretaria generale della Uil Fpl parla apertamente di "raccomandazione travestita" che innescherebbe un sistema che sfugge la meritocrazia, l'imparzialità e l'oggettività del processo di selezione dirigenziale pubblica, paventando, invece, logiche puramente discrezionali e interessi politici".

Via libera al ddl Zangrillo sulle assunzioni nel pubblico impiego. Dal Consiglio dei ministri anche il riordino delle accise

# Pa, dirigenti anche senza concorso Cgil e Uil: "Rischio raccomandati"

LA GIORNATA

LUCAMONTICELLI  
ROMA

**D**iventare dirigente della Pubblica amministrazione senza fare un concorso. È la novità del disegno di legge "Merito", come lo chiama il ministro della Funzione pubblica Paolo Zangrillo, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, che sta creando tensione tra il governo e i sindacati.

Il provvedimento, in sostanza, prevede per gli statali la possibilità di avanzare di grado in ufficio su proposta del proprio capo. «Passiamo da un approccio burocratico della valutazione e misurazione della performance a uno per obiettivi in cui contano i risultati raggiunti», spiega Zangrillo che aveva anticipato il provvedimento in un'intervista a questo giornale. Da quanto emerge dalla bozza, al 30% dei posti di dirigenti di seconda fascia potranno accedere coloro che abbiano maturato almeno

cinque anni di servizio nell'area dei funzionari, o due anni nell'area dell'elevata qualificazione, attraverso nuove procedure. Lo scatto di carriera extra concorso sarà sottoposto a una commissione interna, con una verifica esterna. Il ragionamento di Zangrillo è che i dipendenti assunti per concorso dopo aver superato gli esami non è detto siano poi i più bravi in ufficio.

I sindacati sono contrari e vanno all'attacco. La segretaria generale della Fp Cgil Serena Sorrentino parla di «ennesimo schiaffo alle relazioni sindacali. Cosa dice il ministro ai giovani? Non studiate perché tanto quello non è un indice di competenza?». Anche la leader della Uil Fpl, Rita Longobardi, commenta: «Le promozioni senza concorso rischiano di configurarsi come raccomandazioni travestite».

Fibrillazioni tra sindacati ed esecutivo si registrano pure sui contratti. La Cgil denuncia

che «le retribuzioni dei dipendenti pubblici crescono meno di quelle dei dipendenti privati». Zangrillo replica definendo la critica una «falsa narrazione, ostracismo ingiustificato perché il governo ha stanziato 21 miliardi per il rinnovo dei contratti».

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche misure sulle accise e sul concordato fiscale. Arriva il via libera definitivo, dopo il parere delle commissioni parlamentari, al decreto legislativo che riallinea le accise sui carburanti: aumentano quelle sul gasolio e contestualmente scendono quelle sulla benzina. Sarà un futuro decreto interministeriale a fissare l'aliquota, ma secondo indiscrezioni questa operazione si dovrebbe tradurre in 1,1 centesimi per litro in più all'anno per il diesel e altrettanti in meno per la benzina.

Quanto al concordato preventivo, un correttivo al decreto fiscale garantisce agli autonomi due mesi in più per

aderire al patto biennale con l'Agenzia delle entrate. Il termine viene prorogato al 30 settembre dal 31 luglio attuale. Un'altra novità riguarda le Partite Iva in regime di flat tax al 15% (i cosiddetti forfettari) che non potranno più aderire al concordato. —

Così su "La Stampa"



Su La Stampa dello scorso 4 marzo l'intervista al ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo. Al suo interno l'anticipazione della nuova normativa, che prevede più meritocrazia nella Pa e un processo di valutazione interna del personale della Repubblica italiana



oggi su  
**La Stampa**

competenza?». Anche la leader della Uil Fpl, Rita Longobardi, commenta: «Le promozioni senza concorso rischiano di configurarsi come raccomandazioni travestite».

Fibrillazioni tra sindacati ed esecutivo si registrano pure sui contratti. La Cgil denuncia



## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Statati, il pasticciaccio dello stipendio di marzo: niente arretrati. Allarme dei sindacati: «Busta paga più bassa»

di [Antonio Longobardi](#)



Prescrizione per il consumo idrico in condominio

di [Stefano Motta](#)

13/03/2025

## I sindacati: «Raccomandazioni travestite»

Critici i sindacati. «Il ministro ha annunciato che il ddl Merito sarà presentato al Consiglio dei ministri forse giovedì. È l'ennesimo schiaffo alle relazioni sindacali», commenta la segretaria della Fp Cgil Serena Sorrentino, per la quale «qui non c'entra la riforma del merito, la questione è più profonda: riguarda un cambio di paradigma nella pubblica amministrazione dove si sostituisce la trasparenza e terzietà delle procedure concorsuali con la discrezionalità». Per [Rita Longobardi](#), segretaria generale Uil-Fpl: «In merito alla possibilità che siano i dirigenti a valutare le competenze del dipendente e decidere della loro crescita professionale ed economica senza il superamento di alcun concorso, rispondiamo che ciò si potrebbe configurare come una sorta di `raccomandazione travestita`».

## BUSTE PAGA

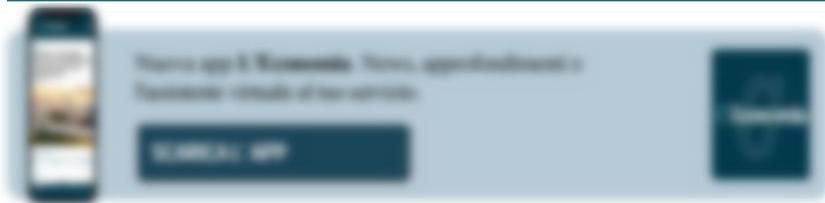
Buste paga ministeriali, mille euro in più a testa (in media): per gli statali terzo aumento in pochi mesi

di [Antonio Longobardi](#)



Yacht Costa Smeralda, da maggio via alla stagione di regate. A settembre la Maxi Yacht Rolex Cup

di [Antonio Longobardi](#)



Iscriviti alle [newsletter de L'Economia](#). Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

13 marzo 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi e commenta

# CORRIERE DELLA SERA

Chi siamo | The Trust Project

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Codici Sconto

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy

